

Altro Tempo

Verità e fiction L'iter giudiziario sulla morte del ragazzo non si è ancora concluso ma per la produzione non conta

Ci mancava il film su Cucchi. La Trinca sarà Ilaria

Non conta che l'iter giudiziario ancora non sia arrivato a una verità definitiva. Quella della fiction, di verità, è già pronta per essere raccontata. È la storia di Stefano Cucchi, il trentenne morto in carcere il 22 ottobre 2009 durante la custodia cautelare a Regina Coeli, che è diventata un film scritto e diretto da Alessio Cremonini (regista di «Border») prodotto da Cinema 11 e distribuito da Lucky Red. L'ultimo aggiornamento sulla pellicola è arrivato ieri con

l'annuncio che a interpretare la sorella del geometra romano sarà Jasmine Trinca. È la stessa attrice romana, vincitrice a Cannes del premio per la migliore attrice nella categoria «Un certain regard», a raccontarlo ai giornalisti alla 53ª Mostra del Cinema di Pesaro dove ha presentato in Piazza del Popolo «Fortunata» di Sergio Castellitto.

«È importante che su questa vicenda si faccia un film - racconta - perché il cinema può essere un valido mezzo di testimonianza evitan-

do di spettacolarizzare la tragedia di questo ragazzo». Il film racconterà la storia di Stefano Cucchi dall'arresto alla morte a partire dagli atti processuali. Spiega Jasmine Trinca che «non sarà rappresentata alcuna scena di violenza di cui non ci sono testimonianze ma sarà messa in evidenza la noncuranza da parte di chi doveva aiutare quel ragazzo. Come è possibile - si chiede - che nessuno si sia accorto di quanto fosse grave?».

La pellicola, continua la Trinca,

è scritta da Cremonini («con forza sconvolgente») mentre Ilaria Cucchi, che non ha partecipato alla sceneggiatura, sarà comunque presente. «Io l'ho conosciuta a Roma - racconta l'attrice - ma il personaggio di Ilaria Cucchi da me interpretato sarà diverso da quello che conoscete, non è ancora quella donna cambiata dalla tragica morte del fratello». Domani la Lucky Red renderà noto il titolo e il nome del protagonista. **Valerio Castro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

